

100 parlamentari a Berlusconi

"Non perdiamo i fondi Ue per la Tav"

In una lettera bipartisan sottoscritta da deputati e senatori di maggioranza e opposizione, si chiede al premier un impegno del governo

Cento parlamentari, di maggioranza e di opposizione, hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sottolineando come per la linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione sia necessario "un ulteriore sforzo" per non correre il rischio di perdere i finanziamenti europei.

"Siamo giunti a un momento cruciale per la nuova linea Torino-Lione. Riteniamo - è scritto nella lettera - che sia indispensabile un impulso politico decisivo da parte del nostro governo, affinché ogni incertezza venga meno e si dia conferma definitiva ed irreversibile alla realizzazione di un'infrastruttura che rappresenta un "simbolo di futuro per l'Italia e la Francia come per tutto il sud dell'Europa".

L'iniziativa, che vede come **primo firmatario il deputato pd Stefano Esposito**, fa seguito ad un'analoga lettera che i parlamentari francesi hanno inviato nelle scorse settimane al presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy e al primo ministro Francois Fillon.

Tra gli aderenti all'appello rivolto al premier - informa un comunicato - figurano, tra gli altri, **il vice segretario del pd Enrico Letta**, i **sottosegretari Guido Crosetto e Laura Ravetto**, il capogruppo **della lega nord Marco Reguzzoni**, il vice presidente del **gruppo pdl Osvaldo Napoli**, la presidente della provincia di Asti Maria Teresa Armosino, Teresio Delfino e **Marco Calgario dell'Udc**, **Renato Cambursano dell'IDV**.

"Il raggiungimento dell'accordo politico tra i due ministri sulla nuova positiva ripartizione dei costi tra Italia e Francia, da sancire prossimamente nel nuovo trattato, costituisce un fatto di grande rilevanza - spiega la lettera - dal momento che viene così garantita una delle condizioni richieste dall'Unione europea per confermare i 672 milioni di euro previsti per la progettazione e le opere preliminari della Torino-Lione". Tuttavia, ricordano i firmatari, il 19 ottobre la Commissione europea dovrà dare il via libera ai finanziamenti, che comprendono anche 20 miliardi di euro destinati alle reti ten-t. Se la Torino-Lione non dovesse rientrare nel pacchetto approvato dalla Commissione europea, l'opera resterebbe "una priorità sulla carta" perché priva di finanziamenti, e si perderebbero anche gli 800 milioni già spesi per la fase preliminare. "Per questo - concludono i parlamentari italiani - è urgente procedere senza ulteriori ritardi o tentennamenti, d'intesa con i francesi, anticipando, se possibile, la riunione della Commissione intergovernativa che è stata fissata per l'11 ottobre per consentire un tempo congruo di azione tecnico-politica prima del 19 ottobre".

(30 settembre 2011)